

FORME E COLORI.

LINGUAGGI

CREATIVITA'

ESPRESSIONI

Le attività presentate sono state realizzate presso la Scuola dell'Infanzia "Zanobi" di Strada in Chianti.

Istituto Comprensivo di Greve in Chianti.
Ins. Bucalossi Marzia



I linguaggi espressivi per la loro natura simbolica e multi-direzionale costituiscono una risorsa per l'innovazione educativa perché stimolano e risvegliano capacità intellettuali, affettive e di "educazioni alla cittadinanza" a patto di avere un rapporto corretto e rispettoso delle tappe evolutive con proposte calibrate secondo un progetto verticale a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

PARTE. 1

FINALITA' DEL PROGETTO

L'aspetto espressivo delle attività grafiche pittoriche, proprio per le peculiari caratteristiche della disciplina, rende evidenti i progressi personali di ciascuno, perché del "fare" del bambino rimane traccia. Nella fase della Scuola dell'infanzia è importante che i bambini facciano esperienze con i linguaggi non verbali coinvolgendo altri ambiti da quello cognitivo a quello sensoriale-percettivo, da quello motorio a quello visivo ecc. L'altra condizione che meglio rappresenta l'idea di una scuola efficiente è legata alla capacità di costruire un ambiente che dia spazio alle relazioni sociali organizzando momenti di laboratorio con attività di gruppo in cui sia possibile discutere e condividere problematiche e soluzioni. La relazione sociale nell'ambiente scolastico è l'aspetto che meglio rappresenta la sua ragion d'essere purché ciascuno faccia la sua parte, adulti e bambini, imparando a rispettare modi di fare e di pensare diversi dai propri.



A ciascuno il proprio ruolo:

LE INSEGNANTI

Attraverso attività di ricerca e sperimentazione studiano la gradualità delle tecniche e dei materiali da presentare. Colgono gli elementi caratteristici di ciascun alunno.

Costruiscono un ambiente facilitatore per esperienze individuali e di gruppo.

I BAMBINI

Sviluppano le proprie abilità e conoscenze attraverso la possibilità di “pasticciare”, manipolare e mettere insieme diversi materiali in maniera libera e gioiosa.

PER IL PERCORSO DEI TRE

I contenuti

1. Scoperta dei colori primari: rosso magenta, blu e giallo primario.
2. Collage materico con materiale di recupero monocromatico (rosso, blu e giallo).
3. Pasticciamento di diversi materiali (impasti con colore, farine, schiume ecc.).
4. Avvio all'utilizzo di strumenti utili per tracciare segni o spandere il colore (spugne, legnetti, forchette ecc.).
5. Scoperta delle tracce materiche un segno che si vede e si scopre con il tatto (es. il filo di lana).

Fasi operative:

1. Individuazione dell'elemento di forte impatto emotivo per catalizzare l'attenzione.
2. Scelta dei materiali e degli strumenti rispettando criteri di gradualità.
3. Far conoscere e scoprire attraverso l'ausilio di tutti i ricettori sensoriali le caratteristiche dei materiali.
4. Realizzare prodotti di gruppo e individuali.
5. Costruire una documentazione con la raccolta dei prodotti realizzati arricchita da fotografie e verbalizzazioni.

Verifica delle competenze raggiunte:

- a) Realizzazione di schede individuali, conversazioni e interviste.
- b) Osservazioni sistematiche delle produzioni grafiche spontanee o collegate ad attività specifiche.

PREMESSA:

Le attività proposte, la scelta dei materiali e la presentazione delle esperienze seguono un percorso metodologico didattico preciso che vede ciascun bambino/a protagonista dei propri progressi. Manipolare, impastare, trattare e modificare i vari materiali in maniera graduale, a partire da tre anni, sono esperienze che favoriscono atteggiamenti futuri di ricerca e sperimentazione di soluzioni espressive funzionali e personali.

I percorsi presentati costituiscono un ideale cammino formativo di crescita attraverso la scoperta di sé e delle proprie possibilità, la costruzione di saperi e la creazione di relazioni interpersonali.

Nella Scuola dell'Infanzia in cui sono stati sperimentati i percorsi sono presenti dei *"laboratori"* organizzati come ambienti strutturati nei quali i bambini possono venire in contatto con materiali e strumenti per ricercare, sperimentare e realizzare prodotti .

Lasciare segni e tracce

La sensazione di lasciare tracce e segni è un'attività appagante per i più piccoli dal punto di vista **sensoriale, motorio, emotivo e cognitivo**.



Materiali utilizzati in questa attività: farina gialla su cartoncino bristol viola. I bambini tracciano segni e impronte a proprio piacimento utilizzando la mani e le dita.



IL GESTO COME CARDINE DELL'APPRENDIMENTO.

Proporre materiali che oltre essere un'esperienza visiva è anche motoria e sensoriale.

La sensazione di piacere che accompagna questi primi gesti è importante perché da qui nasce la voglia, il coraggio di scoprire, esplorare e di mettersi alla prova. L'osservazione e la **documentazione** fotografica dei prodotti realizzati, accompagnati dalle verbalizzazioni dei bambini, ricostruiscono il percorso dando la possibilità di scoprire il **potenziale formativo** dell'esperienza.



CON IL COLORE



Il primo momento dell'attività esplorativa del colore primario .

Ai bambini di tre anni sono stati presentati, in giorni differenti e uno per volta, i colori primari (blu primario, rosso magenta e giallo primario) attraverso flaconi trasformati in burattini.

A conclusione di una breve presentazione i flaconi-personaggi sono stati invitati a lasciare un po' di colore che contenevano direttamente sul foglio. I bambini e le bambine hanno potuto tracciare segni, impronte e utilizzare a proprio piacimento il colore a tempera lasciata dal personaggio.

Seguendo con attenzione le attività è stato possibile, in questa fase, raccogliere informazioni utili per organizzare il nostro progetto didattico.

Per i bambini di tre anni abbiamo osservato:

- I tempi di attenzione (lungo, medio, breve).
- Approccio ai materiali (accetta o non accetta di toccare, pasticciare e manipolare il materiale presentato).
- Segue con lo sguardo cosa sta facendo.
- Osserva il prodotto dei compagni.



Oltre ad utilizzare le mani e le dita iniziamo anche ad usare semplici strumenti.



Presentiamo materiali non strutturati da utilizzare come strumenti per tracciare, incidere, spandere e segnare, come legnetti, forchette, spugne ecc...

"Il collage con vari materiali"

In questa fase del progetto abbiamo coinvolto i genitori con una ricerca da effettuare insieme ai bambini. Abbiamo chiesto loro di portare a scuola materiale vario come carta, stoffe, fili di lana o di cotone, ritagli di giornali ecc. di colore blu, rosso o giallo.

Naturalmente è arrivato materiale in abbondanza che ciascun bambino ha mostrato ai compagni spiegando con chi aveva fatto la ricerca e dove aveva trovato il materiale.

Ecco le parole dei bambini:

A.: (*mostra tre fogli di carta crespa uno per colore e spiega*): la mamma a casa non aveva nulla di colore rosso, blu e giallo allora siamo andati a comprare questi...

B.: con la mamma abbiamo trovato questo nastro rosso... ha dei brillantini. Guarda questo è un foglio blu... è... liscio fa rumore (lo stringe fra le mani)! Ho portato anche un palloncino da gonfiare è giallo...

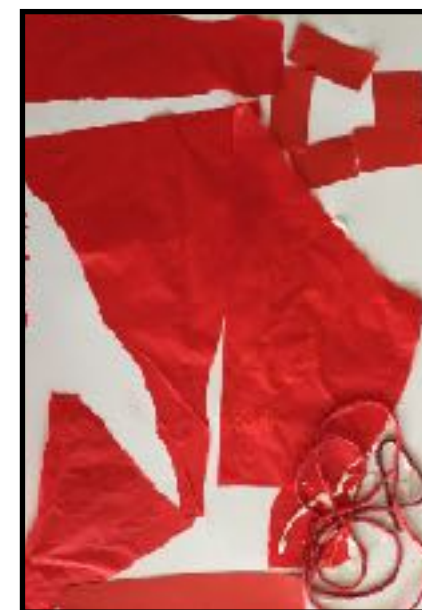
S.: io ho portato questi gomitoli di lana me li ha dati la nonna... sono morbidi...

T.: io ho portato tante cose (*mostra vari oggetti*). C'è anche una borsa ci giocavo da piccola è rossa ma qui è anche rotta (indica). Poi con la mamma abbiamo trovato tutti questi bottoni e poi i bicchieri di plastica sono gialli.

A.: io ho portato la carta dell'uovo di cioccolata! E' lucida fa rumore... Mi piace tanto!!!

ecc...

Le cose raccolte sono state suddivise e poste in tre contenitori diversi. Con il materiale raccolto nei giorni successivi abbiamo realizzato dei collage materici.



IL PERCORSO DAL FILO DI LANA

- Presentiamo un brano musicale. I bambini si muovono nello spazio a loro disposizione seguendo il ritmo della musica.
- Al termine del brano abbiamo invitato i bambini a distendersi ad occhi chiusi e abbiamo posizionato un filo di lana nero sulla loro schiena.
- I bambini prendono il filo lo osservano e fanno le loro considerazioni: *"è un filo...è nero...è morbido...è leggero...anche la mia nonna ce l'ha..."*
- Al suono del brano il filo viene portato da ciascun bambino prima liberamente poi seguendo le indicazioni delle insegnanti: *portiamolo sulla testa, facciamo il serpente, nascondiamolo nella mano, sulla testa... ecc.*



La musica si
interrompe...
Tutti fermi come
statue.



Infine viene chiesto ai bambini di costruire una forma chiusa, una “casina” dove ognuno potrà entrarci dentro al termine del brano musicale.



IL FILO DIVENTA UN SEGNO MATERICO

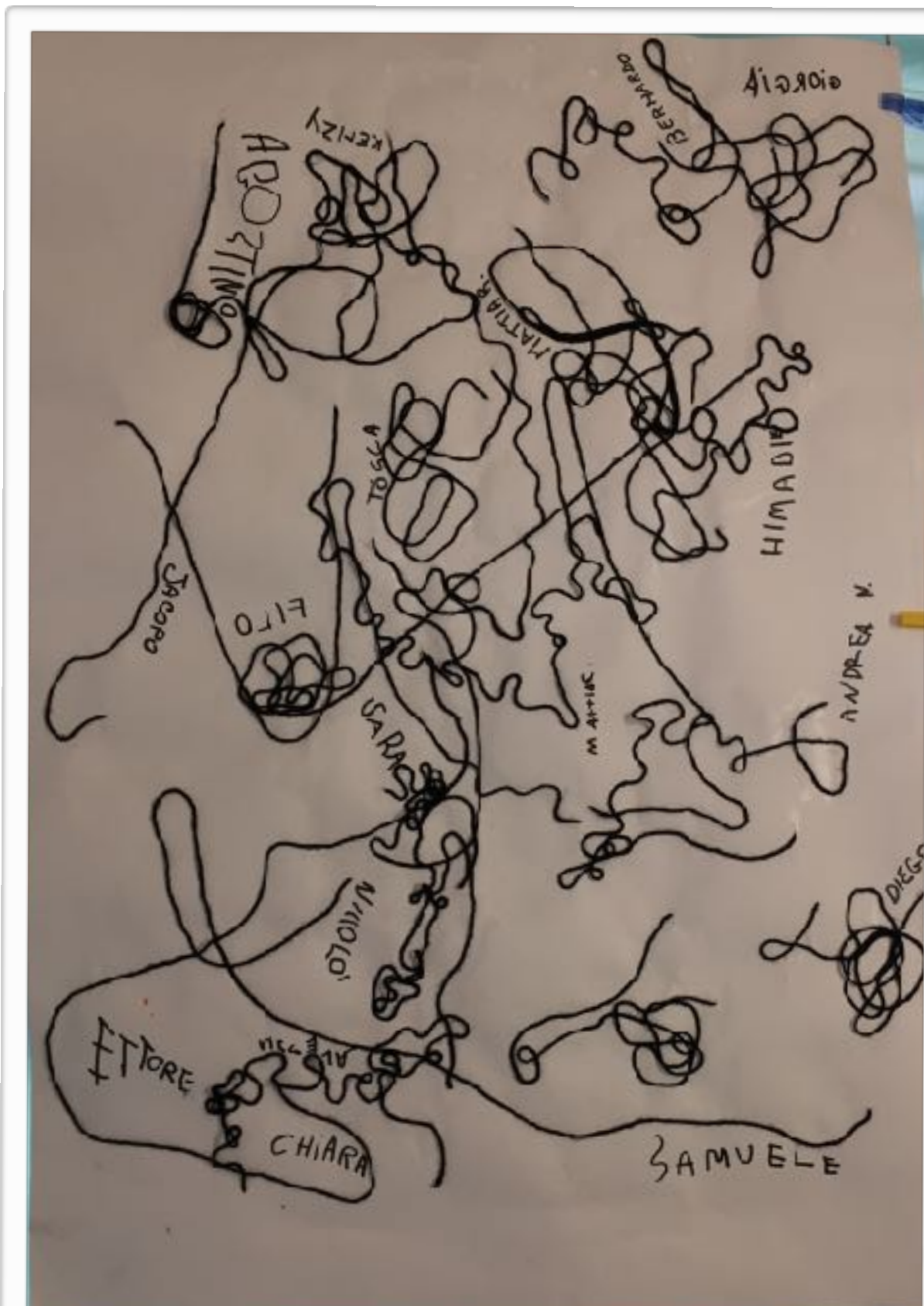
A termine dell'esperienza motoria proponiamo ai bambini di fare il “bagnetto” al filo di lana . Trattenendolo da un capo il filo si immerge e si bagna completamente in colla vinilica diluita con acqua per poi adagiarlo in maniera casuale sul cartoncino bristol.



La collocazione che i bambini danno al filo all'interno del foglio corrisponde alla percezione dello spazio che ciascuno di loro ha.

*Un segno che si esplora con le
mani e si osserva con gli occhi.*

**UN ELEMENTO IMPORTANTE
DELL'ATTIVITÀ È LA
CONDIVISIONE DELLO SPAZIO A
DISPOSIZIONE RAPPRESENTATO
DAL FOGLIO E LA COLLOCAZIONE
DEI FILI CHE SONO TANTI.
PRESTO SI FORMA UN "QUADRO"
CHE È IL RISULTATO DELLA
COLLABORAZIONE DI TUTTI I
BAMBINI.**



ATTIVITA' INDIVIDUALE

L'esperienza si ripete con attività individuale per permettere a ciascun bambino soluzioni spaziali

Il filo lascia dei segni casuali sul foglio che stimola i bambini ad infinite interpretazioni.





PROVIAMO AD UTILIZZARE IL FILO BIANCO

Nell'attività che segue, dopo che il colore è stato lasciato all'interno di un contenitore, sono stati aggiunti farina, colla e acqua. Poi è stato immerso il filo di lana bianco che i bambini hanno posizionato sul foglio a proprio piacimento. Con una spugna è stato portato a termine il lavoro colorando tutto il foglio.



I FLACONI DI COLORE TRASFORMATI IN PERSONAGGI CI ACCOMPAGNANO IN CIASCUNA DELLE NOSTRE ESPERIENZE DI LABORATORIO.



Dopo aver giocato con il filo bianco lo immergiamo nella vaschetta con l'impasto preparato con il colore blu primario.



LA VERBALIZZAZIONE DEI BAMBINI

OSSERVANDO IL PRODOTTO FINITO.

Iacopo: abbiamo preso un filo di lana lo abbiamo messo nel blu. Mi sembra una gru con le ruote.

Alessandro: il mio sembra un pesce l'ho fatto con il colore blu e il filo bianco. L'ho messo nel colore è diventato blu.

Mattia: abbiamo fatto con il Sig. blu ! Ci abbiamo messo la colla la farina e il filino bianco. E' diventato blu con il colore.

Federico: si è preso il blu e il filo bianco.

Cassandra: ho messo il filo bianco nella ciotola trasparente c'era l'acqua, la farina, la colla e il colore blu.



LA VERBALIZZAZIONE OSSERVANDO

IL PRODOTTO FINITO.



Jacopo: abbiamo preso il rosso magenta poi abbiamo usato il filo bianco. Ora è duro prima non era asciutto.

Alessandro: questo l'ho fatto con il colore rosso e il filo bianco. Mi sembra una balena!

Mattia: con il rosso magenta ho fatto così...così (imita i movimenti). Ci abbiamo messo la colla, la farina e il colore. Mi sembra una pistola.

Federico: questo si è fatto con il rosso magenta! Ci abbiamo messo la colla, l'acqua e il colore.

Cassandra: mi piace questo! Mi piace tanto con il rosso magenta! Ci abbiamo messo la farina, la colla e l'acqua. Poi con le spugnette abbiamo fatto così (imita il movimento).



Dopo aver giocato con il filo bianco lo immergiamo nella vaschetta con l'impasto preparato con il colore rosso magenta.



Dopo aver giocato con il filo bianco lo immergiamo nella vaschetta con l'impasto preparato con il colore giallo primario.



LA VERBALIZZAZIONE OSSERVANDO IL PRODOTTO FINITO.

Iacopo: Ho preso il filo bianco e con il colore è diventato tutto giallo.

*Alessandro: questo è con il colore giallo. Il filo mi sembra diventato anche questo come la forma della balena
Mattia: con il giallo primario è venuto un cigno. Anche nel giallo ci abbiamo messo la farina, l'acqua, la colla e poi il filino bianco.*

Federico: e questo è con il giallo. Un po' di filino bianco e poi ci abbiamo messo la colla, l'acqua e il colore.

Cassandra: anche qui il filino era bianco. Abbiamo messo la colla, la farina e il colore giallo primario.



I prodotti realizzati sono stati raccolti e rilegati realizzando un piccolo libro con il cartoncino nero con la descrizione delle fasi dell'attività per permettere anche ai genitori di seguire le esperienze proposte a scuola e i progressi di ciascun bambino..



Per i più piccoli in particolare è importante, inizialmente, proporre attività in cui si permette loro di “pasticciare ” in maniera informale e del tutto libera dal vincolo di produrre qualcosa di riconoscibile e identificabile. Solo in seguito, attraverso sollecitazioni con domande mirate, ci proponiamo di aiutare i bambini a oltrepassare la fase della manipolazione esplorativa per conseguire un utilizzo dei materiali più consapevole e funzionale.